



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 632 DEL 22 SETTEMBRE 2016

Segreteria Generale

Struttura proponente: Funzione direzionale di staff "Gestione economica del personale"

OGGETTO: *Integrazione alla determinazione 14 luglio 2016, n. 483 e alla determinazione 28 ottobre 2015, n. 661. Costituzione definitiva del fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale anno 2015 ai sensi dell'articolo 15, CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 1 aprile 1999.*

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

L'estensore
Dott. Riccardo Reali

**Il Responsabile
del procedimento**
Dott. Riccardo Reali

**Il Dirigente
della struttura proponente**
Dott.ssa Ines Dominici

Funzione Direzionale di Staff - Bilancio, Ragioneria.

Data di ricezione: _____

Protocollo N° _____

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa _____

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

**Il Dirigente della struttura
competente in materia
di bilancio e ragioneria**

Il Segretario generale vicario

Vista la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 settembre 2016, n. 97 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario generale vicario del Consiglio regionale alla dott.ssa Cinzia Felci;

Vista la legge regionale n.17 del 30 dicembre 2014 "Legge di stabilità regionale 2015";

Vista la legge regionale n 18 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2015-2017";

Vista la legge regionale n.17 del 31 dicembre 2015 "Legge di stabilità regionale 2016";

Vista la legge regionale n 18 del 31 dicembre 2015 "Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2016-2018";

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale non dirigente del comparto "Regioni e Autonomie Locali" vigente;

Visto il CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 firmato il 1° aprile 1999, ed in particolare l'articolo 4 che dispone che in ciascun ente, le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'articolo 15 nel rispetto della disciplina, stabilita dall'articolo 17;

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, in legge 2 maggio 2014, n. 68, ed in particolare l'articolo 4 contenente misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi;

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l'articolo 12-septiesdecies in cui si stabilisce che le Regioni, fermo restando il rispetto degli ulteriori vincoli finanziari ivi previsti, nonché di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e in ogni caso compatibilmente con il rispetto, nel 2015, dei vincoli di bilancio e a condizione che abbiano, altresì, provveduto alla regolare costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa,

possono applicare quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;

Vista la circolare Ministro per gli affari regionali, Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, Ministro dell'economia e delle finanze n. 60/GAB del 12 maggio 2014 che ha previsto la costituzione presso la Conferenza Unificata di un Comitato temporaneo con il compito di fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale delle Regioni e degli Enti locali;

Vista la circolare della Conferenza Unificata, n. 87 del 10 luglio 2014 che ha fornito indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2014 a firma dei Ministri per gli affari regionali, per la semplificazione e pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 2389 in data 5 settembre 2014, che definisce le indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale non dirigenziale di Regioni ed Enti locali, in attuazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014;

Preso atto che il citato articolo 4, comma 2, del d.l. 16/2014 stabilisce che gli enti in regola con le norme del patto di stabilità interna possono assicurare il recupero di eventuali somme indebitamente erogate mediante i risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111;

Vista la nota del Presidente della Regione Lazio prot. n. 295144 del 29 maggio 2015 con la quale si è proceduto a formulare e ad inviare per il successivo monitoraggio il "Piano di recupero" e le ulteriori misure di contenimento della spesa del personale in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 luglio 2015, n. 82 con la quale sono state approvate le misure di contenimento della spesa per il personale e il "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi";

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio 27 marzo 2015, n. T00052 relativo alla costituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio;

Vista la determinazione del 29 marzo 2013 n. 181, con la quale è stato adottato il piano triennale di razionalizzazione della spesa del Consiglio regionale per gli anni 2013/2015, ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5 del d.l. 98/2011, convertito in legge 111/2011; dalla quale risulta che la previsione di detti risparmi siano pari a 774.506,11 euro;

Vista la determinazione del 31 marzo 2014 n. 251, con la quale è stato adottato il piano triennale di razionalizzazione della spesa del Consiglio regionale per gli anni 2014/2016, ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5 del d. l. 98/2011, convertito in legge

111/2011; dalla quale risulta che la previsione di detti risparmi siano pari a 751.531,44 euro;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 10 giugno 2014, n. 41 con la quale lo stesso ha preso atto dei piani triennali di razionalizzazione approvati con determinazione del 29 marzo 2013 n. 181 e determinazione del 31 marzo 2014 n. 251, che, in applicazione dell'articolo 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, contengono le azioni e le misure previste nell'arco del triennio 2013/2015 e nel triennio 2014/2016 per la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa, il riordino e la ristrutturazione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione, la riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Preso atto che i risparmi complessivi, di cui alla determinazione del 31 marzo 2014 n. 251, possono essere utilizzati, annualmente, fino ad un importo massimo pari al cinquanta per cento, per la contrattazione integrativa delle categorie del comparto, di detto importo massimo, il cinquanta per cento può essere destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o destinati, anche nella loro totalità, alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 16/2014, convertito, con modificazioni, in legge 68/2014;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per quadriennio normativo 2002 - 2005 e il biennio economico 2002 - 2003 firmato il 22 gennaio 2004 ed in particolare l'articolo 31 recante la disciplina delle "*risorse decentrate*" che prevede la suddivisione delle risorse secondo i criteri di stabilità e variabilità;

Ritenuto di procedere alla determinazione delle risorse costituenti il fondo del salario accessorio del personale appartenente al comparto sulla base delle controdeduzioni formulate dall'amministrazione ai rilievi fatti in sede ispettiva dal MEF, del mutato quadro normativo in materia di personale e fatti salvi gli eventuali conguagli all'esito del riscontro del MEF e/o della Corte dei Conti e del "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014;

Considerato che l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 stabilisce che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi e che queste risorse sono integrate da risorse determinate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità;

Vista la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 che ha previsto all'art. 1, che a seguito dell'attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e all'ottimizzazione della funzionalità dell'amministrazione regionale mediante la razionalizzazione delle strutture esistenti, a decorrere dall'anno 2014, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della dirigenza, le risorse stabili del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono ridotte del 10 per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del Fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale;

Visti gli accordi di contrattazione per la riduzione, in applicazione dell'articolo 1 della L. R. 12/2014, del 10 per cento delle risorse stabili del "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, con corrispondente incremento delle risorse stabili del "fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente" di cui all'articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto Regioni ed Autonomie Locali sottoscritti definitivamente il 12 marzo 2015 sia con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell'Area II della dirigenza;

Vista la determinazione, n. 551 del 18 agosto 2015 di costituzione del fondo del salario accessorio del personale dirigenziale anno 2014;

Considerato che tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate Giunta-Consiglio sono imputate in un unico capitolo di spesa del bilancio regionale, precisamente il cap. S11503;

Vista la nota della Direzione regionale Risorse umane e Sistemi informativi n. 431418 del 5 agosto 2015 con la quale vengono assicurate le disponibilità finanziarie di cassa per l'anno 2015 necessarie ad assicurare l'erogazione delle partite economiche correlate agli accordi di contrattazione decentrata vigenti;

Vista la nota della Direzione regionale Risorse umane e Sistemi informativi n. 330093 del 22 giugno 2016 con la quale viene ribadito che i capitoli di spesa del personale sono di natura obbligatoria e che gli impegni sono assunti d'ufficio al principio dell'esercizio finanziario;

Preso atto che per l'anno 2015, le risorse stabili del fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale sono pari a € 2.709.983,81;

Ritenuto che per l'anno 2015 il fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale possa essere incrementato con le risorse variabili previste:

a) dall'articolo 4 comma 2 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 1.1.2000 - 31.12.2001 firmato il 5 ottobre 2001 per € 9.317,43 (risorse per recupero R.I.A. personale cessato anno 2014);

b) dall'articolo 33 comma 5 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 firmato il 22 gennaio 2004 per € 4.665,72 (risorse legate alla riacquisizione delle quote di indennità di comparto cessati dal servizio nell'anno 2014, al netto di nuove assunzioni);

c) dall'articolo 34, comma 4, del citato CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 firmato il 22 gennaio 2004 per € 29.205,42 (risorse legate alla riacquisizione della progressione economica dei cessati dal servizio o progrediti verticalmente nel corso del 2014);

d) dall'articolo 15, comma 1, lettera k), del CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 firmato il 1° aprile 1999 per € 289.676,70 (risorse per progressioni economiche orizzontali stanziata dalla legge regionale 7/1999 antecedente alla definitiva affermazione del principio contenuto nell'art. 34 del CCNL 22.1.2004, al netto delle

risorse legate alla riacquisizione della progressione economica dei cessati dal servizio o progrediti verticalmente nel corso del 2014 pari a € 29.205,42);

Vista la determinazione 28 ottobre 2015, n. 661 concernente: “Costituzione provvisoria del fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale anno 2015 ai sensi dell’articolo 15, CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 1 aprile 1999.”;

Vista la certificazione del Collegio dei revisori prot. n. 17305 dell’11 novembre 2015 con cui il Collegio ha attestato che i risparmi di spesa conseguiti dai piani di razionalizzazione nel periodo tra il 2012 e il 2013, ammontano complessivamente ad euro 1.079.136,27;

Vista la deliberazione 9 dicembre 2015, n. 133 con la quale l’Ufficio di Presidenza, nel prendere atto dei risparmi conseguiti dai piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 - Periodo 2012-2013 ha disposto di destinare, così come previsto dalla normativa vigente, i predetti risparmi, nella misura del 100%, a copertura delle somme oggetto di recupero ed indicate dal relativo piano di cui alla la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 28 luglio 2015 n. 82;

Vista la nota 11 maggio 2016, prot. n. 1548 con la quale è stata trasmessa la “Certificazione dell’Organo di revisione sui risparmi di spesa – esercizio 2014 rispetto al 2013” che ammontano complessivamente ad euro 695.251,26;

Vista la deliberazione 14 luglio 2016, n. 59 con la quale l’Ufficio di presidenza, nel prendere atto dei risparmi conseguiti dai piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 - Periodo 2013-2014 ha disposto di destinare i risparmi conseguiti, nella misura del 100% per la somma di Euro 32.811,52, così come previsto dalla normativa vigente, a copertura definitiva delle somme oggetto di recupero ed indicate dal relativo piano di cui alla la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 28 luglio 2015 n. 82;

Vista la determinazione 14 luglio 2016, n. 483 concernente: Integrazione alla determinazione 28 ottobre 2015, n. 661 concernente: “Costituzione provvisoria del fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale anno 2015 ai sensi dell’articolo 15, CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 1 aprile 1999.”;

Visto l’allegato A alla determinazione 14 luglio 2016, n. 483 “Rendiconto - anno 2014” con il quale sono state consolidate le economie degli anni precedenti di cui all’articolo 17, comma 5, del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali normativo 1998 – 2001, economico 1998 – 1999, firmato il 1° aprile 1999 pari a € 286.361,97;

Vista la determinazione 31 marzo 2015, n. 237 con la quale è stata demandata a tutti i servizi, quale prioritaria e strategica attività lavorativa, quella di svolgere una ricognizione di tutte le sezioni d’archivio e del materiale documentale in loro possesso e di riportare l’esito di detta attività nella relazione annuale dell’attività svolta;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 3 dicembre 2015, n. 125 con la quale, in un’ottica di razionale organizzazione documentale e migliore conservazione degli atti, è stato dato mandato al Segretario generale di procedere alla prioritaria

elaborazione di un progetto di riordino della documentazione relativa alle ultime due legislature presente negli archivi di ciascun servizio;

Vista la determinazione 21 giugno 2016, n. 414 con la quale è stato approvato il progetto speciale denominato “Progetto di riordino della documentazione presente negli archivi dei servizi del Consiglio regionale del Lazio”, volto all’analisi, alla selezione e al riordino della documentazione relativa alla VIII e IX legislatura presente nelle sezioni d’archivio di ciascun servizio del Consiglio regionale, anche al fine di consentire, attraverso le previste procedure di versamento, il corretto ed efficace trasferimento della medesima nell’archivio di deposito”;

Visto l’accordo di contrattazione relativo alla definizione dei criteri, delle modalità e dei tempi di erogazione al personale del comparto dei compensi correlati all’attuazione del progetto speciale finalizzato al “progetto di riordino della documentazione presente negli archivi del Consiglio Regionale del Lazio” sottoscritto definitivamente il 29 agosto 2016;

Visto che nella sopracitata deliberazione 14 luglio 2016, n. 59, l’Ufficio di Presidenza, nel prendere atto dei risparmi conseguiti dai piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 - Periodo 2013-2014 ha disposto anche che le restanti economie aggiuntive pari ad euro 662.439,74, effettivamente realizzate e certificate, siano destinate, nell’importo massimo del cinquanta per cento, pari a 331.219,87 per la contrattazione integrativa delle categorie del comparto, di cui il cinquanta per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall’articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 che ha previsto all’art. 7, comma 17, che, fermo restando l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dirigenziale e non, a decorrere dagli accordi negoziali relativi all’anno 2015, previo accordo di contrattazione collettiva decentrata con le organizzazioni sindacali rappresentative rispettivamente del personale non dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali e dell’Area II della dirigenza, le risorse stabili del “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza” di cui all’articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, sono ridotte di un ulteriore dieci per cento con corrispondente incremento delle risorse stabili del “Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente” di cui all’articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall’articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto Regioni ed autonomie locali;

Visto l’accordo di contrattazione per la riduzione, in applicazione dell’articolo 7 comma 17 della l.r. 17/2015, del 10% delle risorse stabili del “fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza” di cui all’articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, con corrispondente incremento delle risorse stabili del “Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente” di cui all’articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall’articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto definitivamente il 29 agosto 2016 con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale non dirigenziale comparto Regioni ed Autonomie Locali;

Visto l'accordo di contrattazione per la riduzione, in applicazione dell'articolo 7 comma 17 della l.r. 17/2015, del 10% delle risorse stabili del "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a), del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 23 dicembre 1999, con corrispondente incremento delle risorse stabili del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente" di cui all'articolo 15 del CCNL del 1° aprile 1999, come integrato dall'articolo 4 del CCNL del 5 ottobre 2001 comparto Regioni ed Autonomie Locali sottoscritto definitivamente il 15 settembre 2016 con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale dell'Area II della dirigenza delle Regioni ed Autonomie Locali;

Vista la determinazione 28 ottobre 2015, n. 660 concernente: "Costituzione provvisoria, ai sensi dell'articolo 26, CCNL Area II, Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 23 dicembre 1999, del fondo per le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale relativo all'anno 2015;

Considerato che per l'anno 2015 il fondo del salario accessorio del personale appartenente al comparto possa essere ulteriormente incrementato con le risorse previste:

a) dall'articolo 15, comma 2, del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 firmato il 1° aprile 1999 per € 83.424,24 (1,2% del monte salari 1997) per il finanziamento di obiettivi di produttività ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006 vista l'approvazione del "Progetto di riordino della documentazione presente negli archivi dei servizi del Consiglio regionale del Lazio", volto all'analisi, alla selezione e al riordino della documentazione relativa alla VIII e IX legislatura presente nelle sezioni d'archivio di ciascun servizio del Consiglio regionale, anche al fine di consentire, attraverso le previste procedure di versamento, il corretto ed efficace trasferimento della medesima nell'archivio di deposito, di cui alla determinazione 21 giugno 2016, n. 414;

b) dall'articolo 15, comma 5, del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 firmato il 1° aprile 1999 per € 175.575,56 (risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega di funzioni) per il finanziamento di iniziative coerenti con il disposto dell'articolo citato e massimamente conformi alle indicazioni di cui ai pareri 499-15L1 e 19528 del 5 giugno 2015 dell'ARAN vista l'approvazione del "Progetto di riordino della documentazione presente negli archivi dei servizi del Consiglio regionale del Lazio", volto all'analisi, alla selezione e al riordino della documentazione relativa alla VIII e IX legislatura presente nelle sezioni d'archivio di ciascun servizio del Consiglio regionale, anche al fine di consentire, attraverso le previste procedure di versamento, il corretto ed efficace trasferimento della medesima nell'archivio di deposito, di cui alla determinazione 21 giugno 2016, n. 414;

c) dall'art. 15 comma 1 lett. k) CCNL 1.4.1999 per € 165.609,93 in seguito alla deliberazione 14 luglio 2016, n. 59 con la quale l'Ufficio di Presidenza, nel prendere atto dei risparmi conseguiti dai piani di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 - Periodo 2013-2014 ha disposto anche che le restanti economie aggiuntive pari ad euro 662.439,74, effettivamente realizzate e certificate, siano destinate, nell'importo massimo del cinquanta per cento, pari a 331.219,87 per la contrattazione integrativa delle categorie del comparto, di cui il cinquanta per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

d) dall'art. 15 comma 1 lett. k) CCNL 1.4.1999 per € 153.175,06 in attuazione di quanto previsto e disciplinato dall'art. 7, comma 17, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

Ritenuto pertanto di costituire definitivamente il fondo del salario accessorio del personale appartenente al comparto per l'anno 2015 in complessivi € 4.034.725,17, così come dettagliato nel prospetto di cui all'allegato A;

DETERMINA

1. di costituire definitivamente il fondo del salario accessorio del personale appartenente al comparto per l'anno 2015 in complessivi € 4.034.725,17, così come dettagliato nel prospetto di cui all'allegato A;
2. di provvedere, qualora necessario, con successivo provvedimento ad integrare e modificare il fondo del salario accessorio del personale appartenente al comparto, di cui al punto 1, sulla base degli elementi che dovessero emergere in fase di accertamento e consolidamento, e fatto salvo il conguaglio, all'esito del riscontro del MEF, della Corte dei Conti e di eventuali osservazioni sul Piano di recupero inviato con nota regionale n. 295144 del 29 maggio 2015;
3. di trasmettere la presente determinazione alle competenti strutture della Giunta regionale per procedere al controllo della compatibilità dell'impegno assunto d'ufficio negli esercizi finanziari 2015-2016 sul capitolo S11503;
4. di trasmettere la presente determinazione, integrata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, al Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio per procedere alla certificazione prevista dall'art. 40 bis comma 1 del D.lgs. 165/2001
5. di tramettere la presente determinazione al Servizio Tecnico Strumentale e Sicurezza sui luoghi di lavoro per la pubblicazione sulla sezione Trasparenza del Consiglio regionale del Lazio.

dott.ssa Cinzia Felci